

Andrologia, Risi coordina la Sia di tre macro-regioni

L'incarico nella Società

Il medico dell'Asst Bg Ovest nominato per Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta.

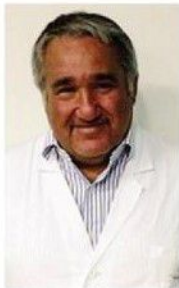
«Più prevenzione nei giovani»

È il primo medico della Bergamasca a ricoprire un incarico che richiede il coordinamento di un'attività medica su tre regioni: il dottor Oreste Risi è

stato infatti eletto coordinatore della macroregione Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta della Sia (Società italiana di andrologia). Il dottor Risi ha dichiarato di essere «determinato a metterci tutto l'entusiasmo e la professionalità per seguire quei problemi di cui si fa tanta fatica a parlare ma che rovinano l'esistenza di tante persone. Il mio primo impegno sarà promuove-

re in modo concreto la prevenzione andrologica nei giovani, scomparsa nella sua forma più semplice ma anche più pervasiva, da quando è stata abolita la visita militare che veniva eseguita all'età di circa 18 anni».

La Società Italiana di Andrologia, costituita a Pisa il 14 febbraio del 1976, raccoglie studiosi italiani o stranieri che svolgono attività clinica o di ricerca in



Il dottor Oreste Risi

campo andrologico. Prevenzione e cura delle malattie uro-genitali maschili sono il suo obiettivo. Queste, infatti, sono molto più diffuse di quanto si pensi e hanno un forte impatto sulla salute psico-fisica degli uomini, anche in giovane età, oltre che sulla fertilità. Solo raramente, però, vengono affrontate e curate in modo corretto, pur essendo, oggi, molte possibilità di recupero. Informazione, sensibilizzazione, diffusione della conoscenza del ruolo dell'andrologo e dell'importanza del suo intervento intorno ai diversi disturbi - sia a livello scientifico che tra la cittadinanza - sono tra gli scopi della Sia e dei suoi orga-

ni. Il dottor Risi è stato scelto per coordinare un'attività tanto complessa, intorno a questi temi, in un'area geografica come la Lombardia, il Piemonte e la Valle d'Aosta perché da oltre dieci anni nel suo ruolo di Responsabile Unità dipartimentale di Urodinamica dell'Asst Bergamo Ovest, è impegnato sui temi andrologici e sessuologici con un approccio multidisciplinare. «Un riconoscimento che condividiamo e apprezziamo - sottolinea Pasquale Intini, direttore di Politerapica - . Lo possiamo dire ancora di più, avendo l'onore di annoverarlo tra gli specialisti che collaborano con noi al progetto Medicina Vicina».